



Comune di Pozzuolo del Friuli

-Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

ANNO 2023
N. 1 del Reg. Delibere

OGGETTO: MODIFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.

- L'anno 2023, il giorno 12 del mese di Gennaio - alle ore 18:45, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, la Giunta comunale si è riunita in videoconferenza, ai sensi del vigente regolamento "per la disciplina del funzionamento della Giunta comunale", con la presenza, accertata mediante appello nominale, dei componenti come di seguito riportati:

		Presente/Assente
Ing. Lodolo Denis	Sindaco	Presente
Bianco Sandro	Vice Sindaco	Presente
Greatti Denis	Assessore	Presente
Scalon Francesca	Assessore	Presente
Garbino Isabella	Assessore Esterno	Presente

Assiste il Segretario Comunale Stanig Dott.ssa Eva.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Lodolo Ing. Denis nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le seguenti Deliberazioni di Giunta comunale, tutte regolarmente esecutive:

1. n. 27 del 12.03.2021, avente ad oggetto: “Modifica struttura organizzativa dell’Ente”, e le premesse in essa riportate, con la quale – a decorrere dal 03.05.2021 – si è modificata la dimensione dell’Area Economico finanziaria, al fine di renderla più specialistica, ed importando nell’Area Amministrativa l’Ufficio Scolastico ed i Servizi Demografici;
2. n. 52 del 18.05.2021, avente ad oggetto: “Modifica struttura organizzativa dell’Ente e conseguente nuova pesature delle indennità di posizione da attribuire ai Titolari di Posizione Organizzativa”, con cui si completava la modifica introdotta con la deliberazione GC 27/2021, provvedendo alla pesatura delle Aree interessate dalle modifiche già descritte;
3. n. 120 del 30.12.2021, avente ad oggetto: “Modifica struttura organizzativa dell’Ente”, con la quale si è intitolata “Area Servizi alla persona” l’ex Area Servizi Sociali e si è provveduto ad importarvi i Servizi Demografici, l’Ufficio Contratti e l’Ufficio Protocollo dall’Area Amministrativa; nonché ad istituire, nell’Area Tecnica ed Attività produttive, l’Ufficio per i servizi informatici, obbligatori ai sensi del CAD. Contestualmente si è provveduto alla pesatura delle Aree;
4. n. 32 del 24.03.2022, avente ad oggetto: “Modifica struttura organizzativa dell’Ente”, con la quale si è provveduto alla soppressione dell’Ufficio del Messo comunale, già incardinato nell’Area Amministrativa, ed alle successive individuazione del personale che avrebbe svolto le funzioni di Messo comunale e riorganizzazione di alcune funzioni;
5. n. 45 del 26.04.2022, avente ad oggetto: “Modifica struttura organizzativa dell’Ente”, con la quale sono stati incardinati nell’Area Amministrativa i Servizi Sociali, espungendoli dall’Area Servizi alla Persona, provvedendo contestualmente all’adeguamento della pesatura delle Aree;

RICORDATO che:

1. l’Area della Polizia locale, con le specifiche competenze, è gestita mediante Convenzione con il Comune di Campoformido - Capofila;
2. l’Ufficio commercio – Sportello unico S.U.A.P. – incardinato nell’Area Tecnica ed Attività produttive - è gestito in Convenzione con il Comune di Udine;

ATTESO che la Titolarità dell’Area Servizi alla persona è sempre stata assegnata, ancorchè temporaneamente, al Segretario comunale titolare e ricordato che tale area non è stata soggetta a pesatura in quanto al Segretario comunale compete un’indennità non calcolata con la metodologia della pesatura per le TPO (prevista dai C.C.R.L. Comparto Unico Regione FVG che prevedono una indennità di posizione da € 4.150,00 ad € 10.350,00), come si evince dalla Deliberazione GC 120/2021;

ATTESA l’assenza, a diverso titolo, dei TPO dell’Aree Amministrativa ed Economico finanziaria e dato atto che anche per queste Aree è stato individuato il Segretario comunale come Responsabile, fino al rientro e/o alla copertura dei posti attualmente vacanti;

DATO ATTO che l’Area Economico finanziaria presenta, attualmente, una seria carenza di personale e che si rende opportuno, già da subito, in vista delle prossime scadenze relative alla definizione ed approvazione degli atti fondamentali di gestione delle risorse dell’Ente, provvedere all’inserimento di una unità di personale, facendo ricorso alla mobilità interna;

RITENUTO, inoltre, di provvedere alla separazione dell’Area Tecnica in due diverse Aree, al fine di ottenere una maggiore specializzazione di ciascuna e distinzione, quindi, tra l’Urbanistica/Edilizia Privata ed i Lavori Pubblici, in considerazione del fatto che nell’attuale Area

già vi sono due professionalità apicali con relativa ed attinente specializzazione;

RAVVISATA, quindi, la necessità di rivedere l'organizzazione della struttura, in particolare di:

- 1) accorpate le Aree Amministrativa e Servizi alla persona, in considerazione del fatto che nell'attuale Area Servizi alla persona sono incardinati Uffici e Servizi che già erano nell'Area Amministrativa e del fatto che di entrambe, allo stato attuale, è Responsabile un unico TPO;
- 2) spostare una figura di Istruttore – Cat . C dall'Area Amministrativa all'Area Economico finanziaria, al fine di consentire un adeguato periodo di compresenza con il personale prossimo alla pensione; dando atto che si provvederà, in sede di ricognizione della consistenza della dotazione organizzazione e di programma del fabbisogno di personale ad individuare ed istituire una figura professionale da incardinare nell'Area Amministrativa;
- 3) separare l'Area Tecnica ed Attività produttive in due Aree, riservandosi in sede di fabbisogno del personale di implementare l'organico di una figura:
 - una Area Urbanistica, Edilizia privata ed Attività produttive, cui afferiranno i seguenti Uffici nel Servizio Territorio: Ufficio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia, Ufficio per la protezione civile, Ufficio per i servizi Informatici e SUAP e commercio (quest'ultimo in convenzione con il Comune di Udine), con le seguenti figure professionali: 1 Cat. D e 2 Istruttori tecnici Cat. C
 - una Area Lavori pubblici, cui afferiranno i seguenti Uffici nel Servizio Patrimonio – Demanio: Ufficio Manutentivo, Ufficio Lavori pubblici e Ufficio sicurezza sul lavoro e le seguenti figure professionali: 1 Cat D, 2 Cat. B (impiegati) e 2 Cat B (operai)

CONSIDERATO che:

- la natura della struttura organizzativa deve essere di per sé stessa dinamica, per poter rispondere alle necessità emergenti nel tempo, prendendo atto anche di eventuali intervenute modifiche normative;
- per la caratteristica di cui al precedente capoverso, la sua collocazione risulta incompatibile in un atto normativo degli strumenti attuativi dell'organizzazione, trattandosi piuttosto di atti di natura gestionale;

VISTI:

1. il DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165, il quale dispone:
 - Art. 2 – comma 1 -: “Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive.” – omissis,
 - Art. 6 – comma 3 -: “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”
2. il DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone:
 - art. 89 – comma 1 -: “Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e

responsabilità.”;

- art. 89 – comma 5 –: “Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari.”;

VISTO, quindi, il vigente “Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi” e, in particolare, l’art. 8, recante “Struttura organizzativa”, che – con riferimento all’argomento - recita quanto segue:

1. La struttura organizzativa del Comune si articola in Aree di attività ripartite secondo le funzioni e materie alle stesse assegnate.
2. L’Area, alla quale è preposto un Responsabile titolare di Posizione organizzativa, è l’unità apicale di massima dimensione nell’Ente preposta all’analisi dei bisogni, alla programmazione, alla realizzazione degli interventi ed al controllo in itinere di tutte le azioni in essa svolte. L’Area contiene Unità organizzative complesse (servizi) e Unità organizzative semplici (uffici).
3. L’Ufficio è l’unità operativa elementare di terzo livello, proposto alla gestione specifica degli interventi, alla loro materiale esecuzione, compresa l’attività di erogazione di servizi alla collettività;

TENUTO CONTO, poi, dell’art. 2 – recante “Criteri di organizzazione” – dello stesso “Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi”, il quale, al comma 4, in particolare detta i seguenti criteri:

lett. a) distinzione tra direzione politica e gestione amministrativa

lett. b) suddivisione degli uffici per funzioni omogenee

lett. g) flessibilità nell’organizzazione degli uffici e nella gestione delle risorse umane, volta a favorire lo sviluppo delle professionalità interne ed il miglior apporto partecipativo dei singoli dipendenti”;

RITENUTO, quindi, di aver rispettato il criterio di omogeneità, conformemente a quanto stabilito dall’art. 2 - comma 4 - del vigente Regolamento di organizzazione;

ATTESO che le posizioni organizzative sono modificate come segue:

- Posizione organizzativa n. 1: Area Amministrativa: ricomprende l’attuale Area Servizi alla Persona;
- Posizione organizzativa n. 2: Area Economico-finanziaria: non subisce variazioni;
- Posizione organizzativa n. 3: Area Urbanistica/Edilizia privata e delle Attività produttive: risultato della scissione dell’ex Area Tecnica e delle Attività produttive
- Posizione organizzativa n. 4: Area Lavori pubblici: risultato della scissione dell’ex Area Tecnica ed Attività produttive;
- Posizione organizzativa n. 5: Area della Polizia locale: non subisce variazioni;

DATO ATTO che, per tutto quanto sopra esposto, la struttura organizzativa ed il quadro delle competenze specifiche di ciascun servizio, al fine di adeguare l’assetto delle funzioni attribuite a ciascun servizio, risulta modificata come da **allegato A)**;

DATO ATTO, inoltre, che la presente deliberazione, costituisce un atto di macro-organizzazione di esclusiva competenza dell’organo di governo dell’Ente;

CONSIDERATO che tale nuovo assetto organizzativo risponde ad una logica di buona

organizzazione e mira ad una più efficace ed efficiente gestione delle funzioni e dei servizi;

RICHIAMATO l'art. 6 – comma 1 – del D.Lgs. 165/2001, ove si precisa che “le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.”;

VERIFICATO che il vigente C.C.R.L. del 15.10.2018 non prevede, per il combinato disposto di cui agli articoli 35 – comma 4 -, 36 – comma 3 – e 38 – comma 4 -, l'informazione sindacale preventiva per la seguente materia;

OSSERVATO, ora, che, per effetto della riorganizzazione descritta con riferimento alle nuove Area Amministrativa, Area Urbanistica/Edilizia privata e delle Attività produttive e Area Lavori Pubblici, è necessario procedere anche ad una nuova pesatura dell'indennità di posizione da attribuire ai diversi Titolari di posizione organizzativa, sulla base delle variazioni introdotte, in un caso accrescitive, dei compiti dirigenziali derivanti;

RICHIAMATI i Contratti collettivi regionali di lavoro del Personale del Comparto unico – non dirigenti, con riferimento alla vigente disciplina delle Posizioni organizzative;

VISTO l'art. 15 del vigente “Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi”, disciplinante i “criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi per le posizioni organizzative”;

RITENUTO, quindi, di procedere, sulla base dei suddetti criteri, alla nuova graduazione e determinazione delle retribuzioni di posizione delle Aree così come ridefinite;

VISTA la proposta formulata dal Segretario comunale;

CONSIDERATO, che la graduazione delle singole posizioni deve tener conto del mutato contesto giuridico, organizzativo, sociale ed ambientale tale da costituire un ulteriore fattore di discontinuità rispetto alle valutazioni operate nei precedenti anni;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 44, comma 3, del CCRL 2006 “Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato”, il quale stabilisce che l'importo della retribuzione di posizione varia nel rispetto dei valori minimi e massimi già previsti dall'art. 33, comma 2 del CCRL 01.08.2020, ovvero da un minimo di € 4.150,00.= ad un massimo di € 10.350,00.= annui lordi corrisposti per tredici mensilità;

RICHIAMATA, quindi, la Circolare della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche per l'immigrazione, prot. N. 38197/P del 30/12/2020, la quale - al paragrafo E - ricorda che non sono più applicabili le norme che limitano il trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016 (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75), norma peraltro già derogata, per il solo esercizio 2020, dall'articolo 10, comma 17 della legge regionale 23/2019;

DATO ATTO, tuttavia, che permangono:

- i limiti contrattuali del fondo straordinario (art. 17 comma 8 del CCRL biennio economico 2000-2001) e quelli delle indennità (art. 32 comma 7 del CCRL triennio economico 2016-2018).
- i limiti minimi e massimi per le indennità di posizione organizzativa stabiliti dall'art.44 - comma 3

- del CCRL biennio economico 2004-2005 (4.150 – 10.350 euro per tredici mensilità), e le percentuali della retribuzione di risultato previsti all'art. 44 comma 6 (da un minimo di 15% ad un massimo del 35%);

VISTO, in particolare, l'art. 32 del Contratto collettivo di comparto del personale non dirigente – triennio normativo ed economico 2016 – 2018 e i commi 6 e 7, secondo i quali:

“6. In relazione al comma 1, a decorrere dalla medesima data e fermo restando quanto previsto per le voci stipendiali di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 24, e 26, gli oneri delle voci stipendiali diverse da quelle indicate nel medesimo comma 1, ivi compreso il lavoro straordinario, gravanti, in tutto in parte, fino al 31 dicembre 2017, sul fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa, sono imputati a carico del bilancio degli enti.

7. L'importo annuo destinato al finanziamento, a bilancio, delle voci complessivamente richiamate al comma 6, ad eccezione del salario aggiuntivo del salario straordinario, non può essere superiore a quello stanziato nell'anno 2016, con facoltà delle amministrazioni, ove nei relativi bilanci sussistano le risorse e nel rispetto dei limiti al trattamento accessorio fissati dalla normativa vigente, di incrementare detto importo fino alla percentuale massima pari al 25%.”;

RITENUTO che tale disposizione non si applichi anche alle indennità di posizione e di risultato, che comunque devono stare all'interno del limite complessivo delle spese di personale;

RITENUTO di approvare il prospetto che determina la graduazione delle Aree, così come ridefinite, e la conseguente, relativa retribuzione di posizione il quale, allegato alla presente proposta di deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (**allegato B**);

DATO ATTO che non sussiste conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento nell'adozione degli atti endoprocedimentali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Segretario comunale e contabile del Responsabile dei servizi finanziari, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

per quanto meglio esplicitato in premessa narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

1. **di modificare** la struttura organizzativa dell'Ente come risulta **dall'allegato A)** alla presente deliberazione.
2. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi, le posizioni organizzative sono le seguenti, indicati di seguito a ciascuna i Servizi e gli Uffici che le compongono:
 1. Posizione organizzativa n. 1: Area Amministrativa;
 - Servizi culturali, sportivi, del tempo libero e scolastici
 - Ufficio Cultura e Biblioteca
 - Ufficio scolastico (compresi trasporto e mensa scolastici)
 - Servizio Affari generali
 - Ufficio Segreteria
 - Ufficio Contratti

- Ufficio gestione giuridica del Personale
 - Ufficio Protocollo
 - Servizi per conto dello Stato
 - Uffici Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva e Statistica
 - Servizi sociali (in convenzione con l'Ambito)
 - Ufficio delle politiche giovanili e della Famiglia
 - Ufficio Socio - assistenziale
 - 2. Posizione organizzativa n. 2: Area Economico-finanziaria;
 - Servizi economico finanziari
 - Ufficio Contabilità e Controllo di gestione
 - Ufficio Tributi e Fiscalità
 - Servizi amministrativi
 - Ufficio gestione economica del Personale
 - Ufficio Provveditorato
 - 3. Posizione organizzativa n. 3: Area Urbanistica/Edilizia privata e delle Attività produttive;
 - Servizio Territorio
 - Ufficio Urbanistica
 - Ufficio Ambiente ed Edilizia privata
 - Ufficio per la protezione civile
 - Ufficio per i Servizi Informatici
 - SUAP e Commercio (in convenzione con il Comune di Udine)
 - 4. Posizione organizzativa n. 4: Area Lavori pubblici;
 - Servizio Patrimonio e demanio
 - Ufficio Lavori Pubblici
 - Ufficio manutentivo
 - Ufficio Sicurezza sul lavoro
 - 5. Posizione organizzativa n. 5: Area della Polizia locale (in convenzione con il Comune di Campoformido – capofila)
 - Servizio Polizia locale
 - Ufficio Comando e contenzioso
 - Ufficio Viabilità ed infortunistica stradale
 - Ufficio Autorizzazioni e Concessioni stradali
 - Ufficio Polizia amministrativa
 - Ufficio Contravvenzioni
 - Ufficio Polizia giudiziaria e commerciale
 - Ufficio Controllo ambiente
 - Ufficio Polizia rurale
 - Ufficio Anagrafe canina
3. **di approvare** la nuova graduazione (cd. pesatura) delle indennità di posizione da attribuire ai diversi Titolari di posizione organizzativa, come **da allegato B)** alla presente.
4. **di dare atto** che con successivi atti, di competenza gestionale, nell'esercizio dei poteri del datore di lavoro, nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui al vigente Regolamento per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, si provvederà ad attuare la riorganizzazione di cui al presente atto deliberativo, ricorrendo ove previsto alla mobilità interna tra Aree del personale relativo agli Uffici e Servizi interessati dalla riorganizzazione;
5. **di dare atto** che con successivo atto deliberativo si procederà alla definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale, ove, in particolare, si provvederà ad istituire una unità

di “Istruttore amministrativo” di Cat. C da incardinare nell’Area Amministrativa, a ripristino dell’unità spostata già ora presso l’Area Economico finanziaria; e, più in generale, si provvederà a definire la complessiva consistenza della dotazione organica nonché le modalità per la sua copertura;

6. **di precisare** che la presente deliberazione sostituisce le precedenti deliberazioni citate in premessa narrativa e ogni altro atto con essa incompatibile.
7. **di dare atto** che le presenti modifiche apportate alla struttura organizzativa dalla presente deliberazione entreranno in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.
8. **di disporre** la pubblicazione della nuova struttura organizzativa sul sito del Comune nelle sezioni “Amministrazione trasparente – Organizzazione – Articolazione Uffici” e “Amministrazione trasparente – Organizzazione – Articolazione Uffici – Articolazione Uffici”.

Su proposta del Sindaco, successivamente e con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 1 – comma 19 – della L.R. 11.12.2003 n. 21.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: Modifica della struttura organizzativa dell'Ente..

Pozzuolo del Friuli, 12/01/2023

IL RESPONSABILE
DELL' Area Amministrativa
F.TO DOTT.SSA EVA STANIG

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli
articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice
dell'amministrazione digitale).*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente ad oggetto: Modifica della struttura organizzativa dell'Ente..

Pozzuolo del Friuli, 12/01/2023

IL RESPONSABILE
DELL' AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
F.TO DOTT.SSA EVA STANIG

*Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs.
82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).*

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Lodolo Ing. Denis
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).

Il segretario
F.to Stanig Dott.ssa Eva
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).

Certificato di Pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 17/01/2023 e vi rimarrà a tutto il 31/01/2023.

Pozzuolo del Friuli, li 17/01/2023

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Jessica Saccon
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).

Attestato di Esecutività

Il provvedimento diventa esecutivo dal 12/01/2023

Art. 1 - comma 19 della L.R. 21/2003 come modificato dall'art. 17 comma 12 lett. a) della L.R. 17/2004 - Deliberazioni urgenti ed immediatamente esecutive.

Il Responsabile dell'Esecutività
F.to Jessica Saccon
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'amministrazione digitale).

Copia conforme all'originale, firmata digitalmente.

Lì 17.01.2023